

Il Covid-19 segnerà un punto di svolta per la formazione?

LINEE GUIDA IN SEI FASI PER LA FORMAZIONE A DISTANZA

 ONELIA RIVOLTA, VICEDIRETTORE ANCILAB

La gestione dell'epidemia Covid-19 avrà un impatto sul nostro modo di intendere l'attività di formazione e aggiornamento? Saremo in grado di rispondere in modo innovativo alla sfida che la gestione della formazione a distanza ci impone?

Il manifestarsi dell'emergenza Covid-19, alla fine di febbraio 2020, ha determinato la soppressione degli appuntamenti legati all'attività formativa e convengnistica d'aula: per AnciLab questo ha significato riorganizzare l'attività di oltre duemila corsisti iscritti a 100 iniziative formative già pianificate per il



ONELIA RIVOLTA

primo semestre 2020. Abbiamo risposto all'esigenza di dare continuità ai nostri progetti sostituendo l'azione in aula con percorsi formativi a distanza. Per noi, per i corsisti e per i formatori, questo ha significato affidarsi a una metodologia, certamente non nuova, ma che fino alla fine di febbraio aveva un ruolo minoritario: la formazione a distanza è presente tra le nostre metodologie didattiche da anni ma è sempre stata la stampella dell'attività d'aula.

Il percorso in fasi che accompagna il cambio di paradigma.

La necessità di invertire il peso che tradizionalmente hanno le due metodologie interviene improvvisamente e, immediatamente dopo, insorge l'esigenza di formalizzare una linea guida interna, organizzata in fasi, per la gestione della formazione a distanza

AnciLab fa formazione a distanza dal 1999

Le prime esperienze di e-learning di AnciLab risalgono al 1999, con l'erogazione di corsi di alfabetizzazione informatica ECDL rivolti ai Segretari comunali della SSPAL Lombardia. Una tappa importante è stata quella del 2002 quando abbiamo realizzando una community professionale di soggetti in apprendimento che ha

coinvolto tutti i partecipanti al Corso Concorso per Segretari Comunali a livello nazionale. Nel 2003 abbiamo dato vita alla prima comunità professionale degli Enti Locali lombardi, che ha coinvolto tutti i responsabili di Sportello Unico Attività Produttive. Oggi disponiamo di un catalogo di corsi on line a tematica trasversale e produciamo unità didattiche su tematiche specifiche, come è avvenuto per la progettazione straordinaria di contenuti FAD in queste settimane, determinata dal nuovo contesto emergenziale.

(FAD) fino al termine dell'emergenza Covid-19. La prima fase può essere descritta sinteticamente come lo specchio dell'aula:

il bisogno principale è quello di garantire la continuità formativa ai progetti in corso, cercando inevitabilmente di riprodurre l'esistente, la scelta

FASE 1 LO SPECCHIO DELL'AULA EMERGENZA - CRISI

 **PERIODO**
marzo e aprile 2020

 **FOCUS SU**
business continuity attraverso l'imitazione del modello di formazione d'aula

 **OBIETTIVO**
dare continuità ai progetti in corso

 **STRUMENTI E METODI**
netta prevalenza webinar modalità sincrona

FASE 2 SISTEMATIZZAZIONE EMERGENZA - GESTIONE

 **PERIODO**
maggio 2020

 **FOCUS SU**
sistematizzazione materiale e produzione contenuti di supporto alla FAD sincrona

 **OBIETTIVO**
dare continuità ai progetti in corso

 **STRUMENTI E METODI**
prevalenza webinar modalità sincrona, sperimentazione di nuove forme di integrazione modalità sincrona e asincrona

FASE 3 OPPORTUNITÀ E SVILUPPO POST EMERGENZA

 **PERIODO**
giugno e luglio 2020

 **FOCUS SU**
studio di fattibilità per l'avvio di nuove progettazioni con nuovi target

 **OBIETTIVO**
progettazione di percorsi nativi di FAD da realizzare a partire da settembre 2020. Avviare nuovi progetti e un nuovo anno formativo

 **STRUMENTI E METODI**
definizione di un modello con standard di FAD sincrona/asincrona e produzione di una guida alla FAD per tutti i formatori

FASE 4 GESTIONE A REGIME POST EMERGENZA

 **PERIODO**
da settembre a novembre 2020

 **FOCUS SU**
l'attenzione è rivolta all'erogazione. Tutta l'attività di formazione, di tutti i progetti, si svolge in FAD. I corsisti frequentano la sede per sostenere gli esami e per attività in cui è strettamente necessaria la presenza fisica

 **OBIETTIVO**
avvio di un anno di formazione progettata ed erogata in FAD

 **STRUMENTI E METODI**
tutti i formatori sono formati per erogare formazione e gestire esercitazioni in diretta e produrre materiali per la FAD in differita su piattaforma. Lo staff interno è formato per assistere i formatori nella progettazione ed erogazione

FASE 5 OPPORTUNITÀ E SVILUPPO NUOVO ORDINARIO

 **PERIODO**
da dicembre 2020 a gennaio 2021

 **FOCUS SU**
verifica delle attività svolte e programmazione del periodo successivo

 **OBIETTIVO**
progettazione di percorsi blended AULA/DISTANZA nell'ipotesi di un graduale rientro

 **STRUMENTI E METODI**
definizione di un nuovo modello che preveda la presenza in sede di gruppi di corsisti in momenti cruciali dell'attività formativa

FASE 6 ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

 **PERIODO**
da gennaio ad agosto 2021

 **FOCUS SU**
l'attenzione è rivolta all'erogazione. Parte della formazione potrebbe essere svolta in aula e parte in FAD

 **OBIETTIVO**
individuare criteri di sostenibilità per consolidare la nuova metodologia

 **STRUMENTI E METODI**
Lo staff interno è formato per gestire, fuori dall'emergenza, la nuova programmazione blended FAD/Aula

Caratteristiche dell'e-learning sincro e asincro

Con gli strumenti e i materiali fruiti in modalità asincrona i corsisti possono accedere alle informazioni secondo le proprie comodità, l'erogazione della formazione non necessita di una compresenza spazio temporale tra il formatore e il corsista. È l'utente a scegliere in che giorno e in che orario seguire il corso. Non essendoci una compresenza l'interazione è ovviamente limitata.

La formazione a distanza sincra invece avviene contemporaneamente per tutti i corsisti e l'accesso alle informazioni si verifica istantaneamente. In questo caso si costruisce una situazione formativa in diretta, in cui i formatori e i corsisti comunicano da luoghi diversi, ma contemporaneamente. Nei webinar l'interazione tra gli studenti ed il formatore avviene via chat e con interventi in webcam. I due approcci hanno caratteristiche completamente diverse, ed è facile capire che non è possibile stabilire quale dei due sia il migliore. È necessario scegliere in base alla natura dei contenuti del corso da erogare la modalità più idonea al soddisfacimento dei bisogni e al raggiungimento degli obiettivi.

di avviare la FAD è attuata in emergenza, una decisione obbligata, una non scelta. Lo staff che gestisce la formazione in azienda, già formato per erogare FAD sincra, si è concentrato sulla realizzazione di webinar in diretta. L'attività richiede creatività nell'organizzazione, disponibilità dei docenti ad apprendere nuove modalità di erogazione della formazione, buone conoscenze metodologiche, e la disponibilità

immediata dell'infrastruttura tecnologica. La reazione dei corsisti è entusiastica, e siamo pervasi dall'euforia dei risultati: 1800 partecipanti a 40 webinar nei mesi di marzo e aprile. L'energia con cui abbiamo risposto alla sfida e che ci accompagna nella prima fase di risposta alla crisi è convogliata in un piano di sviluppo a medio termine che ha l'obiettivo per il 2021 di definire, a regime, un nuovo modello formativo in grado di investire sulle modalità a distanza anche fuori dall'emergenza. Una volta predisposte le procedure che consentono di garantire la continuità delle iniziative formative, inizia la seconda fase. È il mese di maggio 2020, siamo ancora nel pieno della gestione dell'emergenza, l'ufficio formazione organizza una media di cinque webinar alla settimana. Dal punto di vista della programmazione strategica è tempo di dedicarsi alla sistematizzazione di quanto appena realizzato. L'intero semestre formativo, con una previsione complessiva di 80 webinar da marzo a luglio è stato riprogrammato ed entro l'estate avremo formato 3000



corsisti. La rimodulazione delle attività richiede l'integrazione di diverse tecnologie. Ai webinar, organizzati come prima risposta al bisogno, sono affiancati materiali utilizzabili in differita e resi disponibili su una piattaforma di formazione a distanza LMS (learning management system). Per ottimizzare tempi e costi e dare sostenibilità alla produzione dei materiali, durante la trasmissione di ciascun webinar in

diretta gli interventi sono registrati per essere riasunti in modalità asincrona. I contenuti registrati sono riorganizzati in post produzione con la supervisione degli esperti della materia e messi a disposizione di tutti i corsisti per essere fruiti in differita.

Si può dire che l'emergenza Covid-19 abbia creato le condizioni ideali per sciogliere anche le ultime resistenze sulla FAD, consentendoci di lavorare su due strategie combinate di e-learning sincro e asincro, ottenendo il meglio da entrambe le strategie. Inoltre, utilizzando entrambe le strategie formative, otteniamo il massimo dell'efficacia formativa in situazione di emergenza ed il più alto ritorno sull'investimento.

La disponibilità diffusa di connettività e tecnologia dà modo di gestire con buoni risultati le prime due fasi. In questo momento siamo nella terza fase: il contenimento della pandemia è ancora necessario, le norme e il buon senso ci impediscono di realizzare la formazione in aula, il nostro programma di sviluppo ci impone di

guardare oltre l'estate per avviare il nuovo anno formativo con una progettazione autunnale ricca di interventi nativi a distanza. Abbiamo affrontato l'emergenza con metodo, utilizzando solo una parte delle potenzialità della FAD. Non possiamo immaginare di sostituire l'aula con le sole dirette webinar, perderemmo completamente la caratteristica della flessibilità temporale, avremmo interventi di difficile

fruizione, i corsisti potrebbero perdere la concentrazione. Dobbiamo proporre, almeno nei progetti in cui è possibile cioè in quelli soggetti a sistemi di rendicontazione meno rigidi, la valorizzazione delle attività di formazione asincrona in piattaforma. Le cosiddette ore contatto / ore frequenza valorizzabili in termini di monitoraggio dello svolgimento dell'attività non possono essere solo quelle in diretta, nella modalità asincrona si realizzano infatti attività di apprendimento significative, e a loro modo misurabili. Immaginare attività miste in modalità sincra e asincrona con una grande autonomia del corsista nella produzione di elaborati e proposte da sottoporre al formatore è una grande opportunità. Per completare il nostro modello metodologico analizzeremo la nostra e altrui esperienza, proporremo ai docenti diverse tipologie di lezioni unendo le opportunità della diretta a quelle della FAD in differita. Le ultime 3 fasi sono dedicate alla gestione e alla riprogrammazione delle attività, e se sarà possibile alla reintroduzione della formazione d'aula in equilibrio con la FAD. In termini gestionali, oltre agli aspetti organizzativi, dovremo assicurare l'utilizzo di adeguati sistemi di verifica per monitorare la partecipazione e la comprensione da parte degli iscritti. Tra questi la possibilità di monitoraggio dei tempi complessivi di connessione, test di attenzione durante l'erogazione, questionari di apprendimento finali sui singoli argomenti trattati. Sarà importante garantire a tutti gli iscritti un contatto diretto con un tutor on line per chiarimenti in merito ai contenuti di ciascun oggetto formativo. Un simile cambiamento non si può affrontare all'improvviso, deve essere il frutto di un percorso teorico e metodologico in grado di far tesoro delle esperienze pregresse valorizzando standard operativi definiti, ottenuti grazie al lavoro di chi, negli anni, ha introdotto l'uso di nuove tecnologie alla portata di tutti i corsisti al fine di considerare l'e-learning come un'importante risorsa da sfruttare al meglio. ■

“Conta la possibilità di tenersi in contatto”

Formatrice AnciLab da diversi anni, Rosaria Borghi è stata coinvolta nella riprogettazione delle attività formative a distanza per i tirocinanti di DoteComune. Considerando il lavoro affrontato negli ultimi mesi, la docente evidenzia che, “grazie alla formazione a distanza, si ha l'indubbio vantaggio di raggiungere molte più persone attraverso la connessione, mantenendo comunque un legame con i tirocinanti”.



Come è possibile costruire efficaci percorsi formativi a distanza?

Per poter raggiungere questo obiettivo è necessario lavorare sullo sviluppo della responsabilità personale dei corsisti, richiedendo loro di essere attivi e partecipativi. Inoltre, soprattutto per il docente, è determinante fare attenzione al linguaggio usato, privilegiando parole precise e chiare, che non siano facilmente fraintendibili, poiché non si ha la possibilità di valutare immediatamente se l'altro ha compreso o meno quello che si sta comunicando. Il docente non deve inoltre dimenticare di attivare, pur nella non presenza, un forte coinvolgimento. Infine, sembrerà banale, ma è necessario che sia il formatore che gli alunni possano contare su una buona connessione internet e dispongano di un minimo di competenze tecnologiche.

Come ha rivisto la sua attività?

Se formazione significa sviluppare conoscenze, capacità e atteggiamenti, nel lavoro a distanza gli elementi cognitivi ed esperienziali sono tutto sommato facilmente percorribili, mentre operare sullo sviluppo di nuovi atteggiamenti nei corsisti è più complesso, poiché è necessario un intervento basato sull'interazione. Partendo da questi presupposti, riprogettare le lezioni dalla presenza all'online ha significato riconsiderare la struttura stessa delle attività, poiché il tempo a disposizione è definito e più rigido. Nella sintesi si devono definire i contenuti importanti e sottolinearli più volte. Inoltre, per favorire i cambiamenti attraverso la didattica online è fondamentale lavorare sugli esempi, affinché quello che si trasmette possa essere il più possibile comprensibile e stimolare l'azione.

La formazione a distanza come rafforza il senso di partecipazione a un progetto collettivo?

Partecipare alle attività a distanza è, innanzitutto, un modo per sentirsi partecipi di un'esperienza di gruppo, grazie anche alla facilitazione derivante dal rapporto con il docente. È però evidente che nei corsisti a volte manca il senso di protezione espresso dall'aula, che può provocare maggior timore nell'avanzare richieste o proposte, e, contemporaneamente, può farsi sentire il senso di controllo da parte del docente. Quello che conta è l'importanza del tenersi in contatto, nonostante la relazione dipenda in principal modo dallo strumento che media lo stare insieme. Per questo, come ho già detto, per colmare le distanze si devono impiegare parole chiare, unite alla possibilità di vedersi e ascoltarsi, per non dimenticare la ricchezza del linguaggio non verbale, da cui dipende la buona riuscita dell'interazione sociale.